

Scadenza importante per la città

All'esame del Campidoglio il rinnovo delle circoscrizioni

L'argomento figura tra i primi punti dell'odg dei lavori dell'assemblea - I ritardi di alcuni partiti nella designazione dei gruppi

Il consiglio comunale convocato per questa sera, sarà chiamato a varare il rinnovo dei consigli di circoscrizione in base ai risultati elettorali del 20 giugno.

Per quanto riguarda il Pci si presenta alla scadenza dopo una consultazione vastissima in seno al partito e tra i dirigenti per costituire una presenza aderente alle diverse realtà e capaci di esprimere quanto di nuovo si è venuto affermando nella situazione.

Il Pci, abbiamo detto, ha proceduto alla formazione dei suoi nuovi gruppi circoscrizionali attraverso una vastissima consultazione, in cui è stata svolta in decine di assemblee di partito e di iniziative pubbliche, negli atti di zona, nelle riunioni dei comitati di quartiere, nelle sezioni.

Per il resto, si può dire che si è svolta in modo regolare la ripartizione dei seggi - 25 in ogni consiglio - circoscrizione per circoscrizione sulla base dei risultati della consultazione del 20 giugno.

Per il resto, si può dire che si è svolta in modo regolare la ripartizione dei seggi - 25 in ogni consiglio - circoscrizione per circoscrizione sulla base dei risultati della consultazione del 20 giugno.

Per il resto, si può dire che si è svolta in modo regolare la ripartizione dei seggi - 25 in ogni consiglio - circoscrizione per circoscrizione sulla base dei risultati della consultazione del 20 giugno.

Per il resto, si può dire che si è svolta in modo regolare la ripartizione dei seggi - 25 in ogni consiglio - circoscrizione per circoscrizione sulla base dei risultati della consultazione del 20 giugno.

Per il resto, si può dire che si è svolta in modo regolare la ripartizione dei seggi - 25 in ogni consiglio - circoscrizione per circoscrizione sulla base dei risultati della consultazione del 20 giugno.

Per il resto, si può dire che si è svolta in modo regolare la ripartizione dei seggi - 25 in ogni consiglio - circoscrizione per circoscrizione sulla base dei risultati della consultazione del 20 giugno.

Per il resto, si può dire che si è svolta in modo regolare la ripartizione dei seggi - 25 in ogni consiglio - circoscrizione per circoscrizione sulla base dei risultati della consultazione del 20 giugno.

Per il resto, si può dire che si è svolta in modo regolare la ripartizione dei seggi - 25 in ogni consiglio - circoscrizione per circoscrizione sulla base dei risultati della consultazione del 20 giugno.

Per il resto, si può dire che si è svolta in modo regolare la ripartizione dei seggi - 25 in ogni consiglio - circoscrizione per circoscrizione sulla base dei risultati della consultazione del 20 giugno.

Per il resto, si può dire che si è svolta in modo regolare la ripartizione dei seggi - 25 in ogni consiglio - circoscrizione per circoscrizione sulla base dei risultati della consultazione del 20 giugno.

Per il resto, si può dire che si è svolta in modo regolare la ripartizione dei seggi - 25 in ogni consiglio - circoscrizione per circoscrizione sulla base dei risultati della consultazione del 20 giugno.

Per il resto, si può dire che si è svolta in modo regolare la ripartizione dei seggi - 25 in ogni consiglio - circoscrizione per circoscrizione sulla base dei risultati della consultazione del 20 giugno.

Salito a tre il numero delle vittime della sanguinosa rapina sulla Tiburtina

Morto l'uomo ferito a fucilate durante l'assalto al distributore

Il decesso ieri mattina all'ospedale di Tivoli - Nicola Di Biasi, che era il guardiano dell'impianto, aveva legato e intestini forati e la colonna vertebrale lesa - Interrogati dal magistrato in carcere i quattro giovani sospettati di aver compiuto il colpo

E' salito a tre il numero dei morti in seguito alla furibonda sparatoria che l'altra notte ha tragicamente concluso il tentativo di rapina al distributore di metano sulla via Tiburtina, al chilometro 18,600.



Nicola Di Biasi, il custode del distributore, morto ieri per le ferite riportate durante la rapina di sabato scorso

Ricallarono un avvocato per finanziare attività eversive

Tre fascisti condannati a Viterbo per estorsione

Con una lettera chiesero al professionista quindici milioni - Il caso fu archiviato e riaperto un anno dopo

Tre noti neofascisti romani, Marco Beniparodi di 23 anni, Gioacchino Simonetti di 23 e Domenico Tarelli di 24, sono stati processati dal tribunale di Viterbo e condannati a tre anni di reclusione e a una multa di trecentomila lire ciascuno.

La lettera di estorsione, inviata ai capi dell'avvocato Venturi di Cura di Vetralla, un centro del viterbese, in cui i tre, nell'agosto del '72 si trovavano a trascorrere una vacanza.

L'avvocato Venturi ricevette in quel periodo due lettere nella prima gli veniva richiesto quindici milioni per sovvenzionare il Fronte per la rivoluzione nazionalista.

La seconda, composta con ritagli di giornale, erano fascisti il giorno, il 31 agosto, e l'ora, la mezzanotte, nei quali doveva avvenire il pagamento.

Le indagini si sono arenate dopo tre giorni di ricerche

CRESCE IL MISTERO A GUIDONIA SULLA SCOMPARSA DELL'IDRAULICO

I familiari si mostrano scettici di fronte a qualsiasi ipotesi - « Non può essere una fuga per amore e neppure una vendetta » - I carabinieri: « Battute nella zona e decine di interrogatori non sono serviti a nulla »

Si infittisce il mistero sulla scomparsa di Silvano Picconi, l'idraulico di Guidonia uscito di casa venerdì mattina dopo essere stato chiamato per una riparazione urgente, e mai più ritornato.

Un passo indietro per fare il punto. Silvano Picconi, 30 anni, fontaniere del Comune di Guidonia e idraulico in proprio, sposato e padre di due bambini, piccolo e di mezza età, fu visto in compagnia di casa alle sette meno un quarto di venerdì scorso.

Chiesto dal Comune ad Aprilia il potenziamento delle forze di polizia

Negli ultimi tempi sono aumentati ad un ritmo impressionante i fenomeni di criminalità ad Aprilia. Lo ha deciso l'VIII commissione consiliare capitolina nell'ambito dell'ultima seduta dedicata ai problemi di ordine pubblico e commercio.

Deciso il censimento dei venditori ambulanti

Verrà fatto il censimento di tutti gli ambulanti abusivi che operano nella « piazza » cittadina. Lo ha deciso l'VIII commissione consiliare capitolina nell'ambito dell'ultima seduta dedicata ai problemi di ordine pubblico e commercio.

Sul punto di « scoppiare » l'unico istituto per radiologi e odontotecnici

Quasi quattromila alunni in 32 aule al « De Amicis »

I 1200 nuovi iscritti costretti ad alternarsi in scaglioni di 400 l'uno - Da 5 anni i doppi turni - E' necessario decentrare i corsi

Primo giorno di scuola, ieri per oltre trecento dei nuovi iscritti ai corsi di ottica, radiologia medica ed odontotecnica dell'istituto professionale di via Cestiana, al quartiere Testaccio.

I ragazzi che finalmente hanno preso contatto con la scuola l'unico nel Lazio per la specializzazione paramedica - sono solo un quarto dei 1200 alunni iscritti al primo anno.

Ma le difficoltà si rendono più evidenti via via che le prospettive si allargano al futuro. Cosa sarà del « De Amicis » con le sezioni del prossimo anno?

La soluzione di fondo - dice il presidente, l'ing. Ippolito Pucci - l'unica capace di dare uno sbocco concreto alle necessità degli alunni è ad una vera opera di formazione professionale, e il decentramento dell'istituto.

« Abbiamo preso quest'iniziativa - dice un insegnante, la prof. Maria Grazia Tamini - per sbloccare una situazione ormai incrinata da anni. La nostra scuola, continua a mancare di tutte le strutture necessarie a tutti i vantaggi delle scuole private che continuano a proliferare, assorbendo le dotazioni che non riescono a far fronte ».

Ma dove potranno essere stipati i nuovi 1200 alunni? Per fortuna si delineano già alcune soluzioni, ma bastano appena a tamponare la « falla » di aule. Nei prossimi giorni, il « De Amicis » potrà prendere possesso delle 12 aule che la vicina scuola media « Cattaneo », appresta ad abbandonare per trasferirsi nella nuova sede.

L'iniziativa legale è stata promossa dall'UDI provinciale

Per difendere le violentate collegi formate da donne

E' stato annunciato nel corso di un dibattito, che si è svolto ieri pomeriggio al liceo Mamiani, sugli episodi di violenza carnale

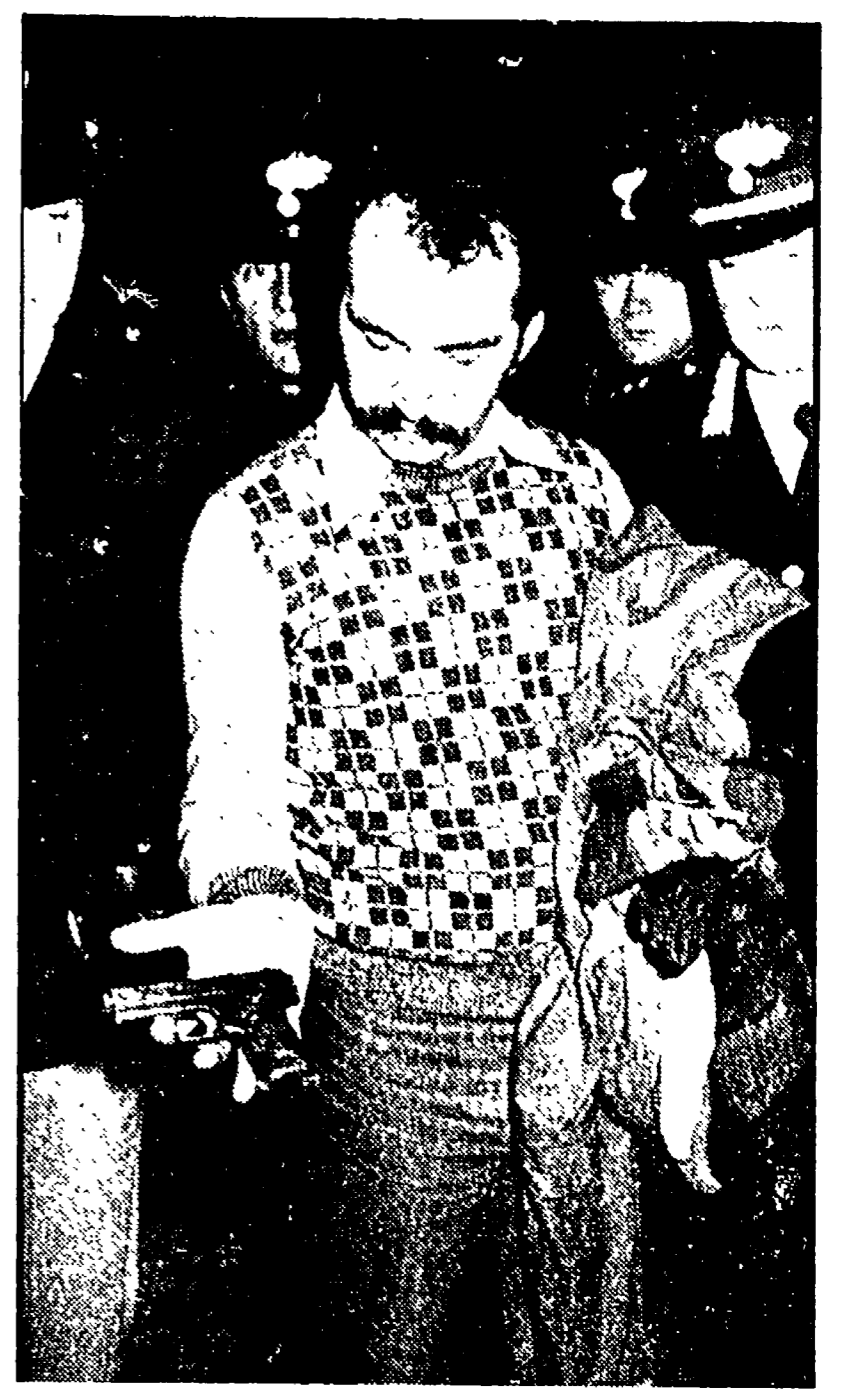
« Non servono esperti per discutere e analizzare il problema della violenza carnale nei collegi femminili », dice il presidente dell'UDI provinciale, il professor Giuseppe Guillea.

« Dietro il preoccupato fenomeno, è stato ribadito nel corso della discussione, si nascondono gravi problemi sociali che vanno da una errata educazione sessuale al distorsivo sviluppo economico e sociale. La lotta del movimento delle donne deve, quindi, cercare di rimuovere queste cause remote, ma deve anche farsi protagonista di azioni che possono contribuire a frenare la parabola ascendente degli episodi di violenza carnale ».

Occupato il « Plinio » contro la soppressione di due classi

Gli studenti del liceo scientifico « Plinio Senatore » di via Montebello hanno occupato ieri la scuola per protestare contro la decisione del preside di sopprimere due classi dell'istituto. I ventisei studenti, di cui ventidue ragazze, hanno occupato la scuola per protestare contro la decisione del preside di sopprimere due classi dell'istituto.

Una discussione appassionata che è servita ad abbazzare una analisi precisa del fenomeno alla luce, soprattutto, degli episodi di violenza carnale che si sono susseguiti ad un ritmo impressionante negli ultimi mesi, e dalla quale sono scaturite, infine, proposte operative, e interessanti spunti di riflessione. Al termine della relazione introduttiva, svolta dalla responsabile del circolo UDI di Trionfante, Maria Teresa Felice, sono intervenuti tra gli altri l'onorevole Pieri Bracci, l'avvocato Ada Picciotto e Giuzia Francosco, redattrici di « Effe ».



Incidenti tra neofascisti e giovani dell'ultrasinistra

Scontri e colpi di pistola davanti al « Fungo » all'Eur

Nessuno è rimasto ferito: le armi forse erano caricate a salve - Fermate 17 persone, poi rilasciate

Gravi incidenti sono accaduti ieri sera all'Eur davanti al bar-ristorante « il fungo », tra un gruppo di neofascisti ed alcune decine di giovani aderenti a gruppi dell'ultrasinistra.

« Tutto è cominciato intorno alle 19, quando alcune decine di giovani si sono radunati davanti al « Fungo », all'Eur nei pressi del Palazzo di Giustizia, dove il gruppo di neofascisti, e dopo pochi minuti è nata una rissa. Ad un tratto sono stati colpiti alcuni giovani da bastoni e gli scontri si sono fatti più violenti. Poi il gruppo dei neofascisti è scappato verso il giardino del « Fungo », mentre il gruppo di ultrasinistra stava già giungendo alla porta. All'arrivo delle prime « pantere », sono stati sentiti alcuni colpi d'arma da fuoco e gli agenti hanno risposto con una raffica di mitra in aria. Nel frattempo si sono visti altri due gruppi di neofascisti che, dopo aver sparato una raffica di mitra in aria, sono andati a nascondersi in una casa vicina.

Bloccata da 4 giorni la mensa universitaria

Bloccata da quattro giorni la mensa della Casa dello studente. Un gruppetto di dipendenti dell'Opera universitaria, ha occupato la mensa da giovedì 14.

Nella foto: la pistola trovata dalla polizia nel corso della perquisizione nel giardino del « Fungo ».

Il partito

SEZIONE AGRARIA PROVINCIALE - In federazione alle 17,30 (refettorio Gustavo Re); conclusione del congresso Mario Barbelli, alle 19,30 (Marzani).